

Spett.li

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti,
e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI)
Via Roma, 80
09121 CAGLIARI

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato all'Industria
Servizio Attività Estrattive
Viale Trento, 69
09123 CAGLIARI

Comune di Olbia
Settore Tecnico
Via Dante, 1
07026 OLBIA (OT)

Provincia di Olbia – Tempio
Settore Ambiente
Via A. Nanni, 41
07026 OLBIA (OT)

CFVA – Servizio Territoriale dell'Ispettorato
Ripartimentale di Tempio
Via Kennedy, 1
07029 TEMPIO PAUSANIA (OT)

ARPAS
Dipartimento Provinciale di Sassari
Via Rockefeller, 58-60
07100 SASSARI

Servizio Tutela Paesaggistica per la Provincia
di Olbia-Tempio
Viale Dante, 37
07100 SASSARI

Casale M., 25/05/2012
SAR/PIS/84/12/C/RA/eb

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i. e della D.G.R. 23.04.2008 n° 24/23. Progetto: Attività di cava in località "Piscolvei" del comune di Olbia - Proponente: Unical S.p.A. N. Registro VIA 15.01.2009. PRESCRIZIONI.

Unical S.p.A.
Sede Legale - Via Luigi Buzzi, 6
15033 Casale Monferrato (AL)
Italia

Capitale Sociale
euro 200.000.000 i.v.
Partita IVA 07261250018

Codice Fiscale e
Registro Imprese di Alessandria
01303280067
R.E.A. Alessandria 202288

Con riferimento al sollecito della Regione Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente - protocollo n°0009518 del 19/04/2012, avente per oggetto la trasmissione della documentazione richiesta dalla DGR n°30/48 del 12/07/2011, si trasmette in allegato una copia del documento dal titolo **"Risposte alle Prescrizioni – maggio 2012"**.

Inoltre si chiede, all'Ente competente, di concedere una proroga di 60 giorni rispetto alla data di consegna della presente, relativamente ai soli punti 2.a e 2.e della già citata DGR, al fine di poter rispondere in modo esaustivo alle richieste inoltrate.

Restando a disposizione per eventuali delucidazioni, porgiamo distinti saluti.



1

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro

Data di spedizione 25-5-12

Dall'ufficio postale di

CAGLIARI CMP
Poste

Numero italiano
0505 12-11 080 8

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro

Data di spedizione 25-5-12

Dall'ufficio postale di

Numero
081 8

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro

Data di spedizione 25-5-12

Dall'ufficio postale di

CAGLIARI CMP
Poste

Numero italiano
0505 12-11 16213 15085 3

Destinatario SERVIZIO TUTELA PRASAGGISTICA PROV. OLBIA-TEMPIO

Via DANTE, 37

C.A.P. 07100 Località SASSARI

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01

Invi multipli a un unico destinatario

Se sottoscrizione rifiutata

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Poste Servizio Agenzia Sezione Urbani Causa Estre Codici Invi Toti

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro

Data di spedizione 25-5-12

Dall'ufficio postale di

Destinatario REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Numero italiano
0505 12-11 16213 15085 3

CAGLIARI CMP
Poste

Località TEMPIO

A. NANNI, 41

77026 Località OLBIA

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01

Invi multipli a un unico destinatario

Se sottoscrizione rifiutata

CAGLIARI CMP
Poste

Numero italiano
0505 12-11 083 1

Dall'ufficio postale di

FVA

NEDY, 1

Località TEMPIO PAUSANIA

07029 TEMPIO PAUSANIA
05-12-90
ITALIANE
RECAPITO

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Data

del ricevente

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01

Invi multipli a un unico destinatario

Se sottoscrizione rifiutata



Città di Olbia

**Provincia di Olbia Tempio
Regione Sardegna**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
CAVA
“PISCOLVEI”**

RISPOSTE ALLE PRESCRIZIONI

Maggio 2012

La Ditta:

I Tecnici

Sommario

1. Premessa	3
2. Punto 2.b – <i>“Dovrà essere predisposta, a cura di un esperto in materie agronomiche e forestali, una specifica relazione tecnica che definisca il corretto riutilizzo degli scarti di lavorazione nella fase di ricostituzione del suolo, al fine di creare un substrato con caratteristiche chimico-fisiche compatibili con il sito e con le finalità del progetto di recupero”</i>	3
3. Punto 3 – <i>“Il progetto dovrà essere integrato con un dettagliato piano delle cure colturali, da eseguirsi su tutte le aree progressivamente sottoposte a recupero e rinaturalizzazione”</i>	4
4. Punto 4 – <i>“Al fine di mitigare gli impatti della cava in fase di gestione, sotto il profilo visivo, delle polveri e del ruscellamento delle acque meteoriche verso i vigneti limitrofi, nei primi due anni di attività, dovranno essere attuati interventi di riordino e recupero delle aree marginali, lungo i lati nord, est e sud della cava”</i>	6

1. Premessa

La presente relazione intende rispondere alle richieste della Regione Sardegna – SAVI ⁽¹⁾ al punto 10a della Delibera 30/48 del 12.7.2011, di cui si riporta il testo:

“Il proponente dovrà trasmettere [...] prima dell'autorizzazione da parte dell'Assessorato regionale dell'industria, gli elaborati progettuali di aggiornamento e recepimento delle prescrizioni di cui ai punti 2.a, 2.b, 2.e, 3 e 4” della presente Delibera.

Si ribadisce, come descritto nella lettera d'accompagnamento alla presente, che in merito ai punti 2.a e 2.e si è richiesta una proroga di 60 giorni e pertanto non sono presenti nei seguenti paragrafi.

2. Punto 2.b – *“Dovrà essere predisposta, a cura di un esperto in materie agronomiche e forestali, una specifica relazione tecnica che definisca il corretto riutilizzo degli scarti di lavorazione nella fase di ricostituzione del suolo, al fine di creare un substrato con caratteristiche chimico-fisiche compatibili con il sito e con le finalità del progetto di recupero”.*

Il materiale terroso derivante dallo scotico superficiale sarà per quanto possibile riutilizzato immediatamente negli interventi di recupero ambientale, in modo tale da ridurre al minimo la dispersione dei nutrienti e la degradazione della struttura. Nel caso fosse necessario accantonarlo si provvederà a realizzare uno stoccaggio temporaneo in cumuli di altezza inferiore ai 3 m e a rinverdirli con specie erbacee locali a rapido accrescimento.

La ricostruzione pedologica avverrà nel seguente modo:

⁽¹⁾ Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali.

- Scarificazione del substrato in posto in modo tale generare una superficie scabra e fratturata per evitare fenomeni di ristagni o effetti di costipamento.
- Stesa del materiale terroso a maggiore scheletro e a minor dotazione di sostanza organica (spessore 10-20 cm) nella porzione più profonda del profilo pedologico.
- Stesa del terreno di scotico a maggiore dotazione di sostanza organica ed elementi nutritivi, sul materiale prima descritto, in modo tale da raggiungere le potenze previste dal progetto di recupero ambientale.
- Entrambi i materiali saranno miscelati con una percentuale di limi di lavaggio per una percentuale compresa tra il 15-20%; la miscelazione sarà eseguita due volte mediante escavatore e carico-scarico in corrispondenza del mezzo di trasporto finale.
- La miscelazione dell'orizzonte superficiale con compost verde (apporto di sostanza organica) e concime organico (letame pelettato) sarà realizzato se la dotazione nel suolo è inferiore per la sostanza organica dell'1% e per l'azoto totale dello 0.1%.
- In caso di costipamento delle superfici riportate, causa il passaggio dei mezzi d'opera, sarà realizzato un intervento di scarificazione profonda mediante ripper.

3. Punto 3 – *“Il progetto dovrà essere integrato con un dettagliato piano delle cure colturali, da eseguirsi su tutte le aree progressivamente sottoposte a recupero e rinaturalizzazione”.*

Le cure colturali previste sono:

- Concimazione alla fase dell'impianto con 100 g di stallatico pelettato da posizionarsi al fondo della buca d'impianto e miscelato con il terriccio di riempimento.
- Irrigazione all'impianto pari a 30l/pianta con eventuale ricarico di terra.

- Concimazione autunnale al II anno d'impianto pari a 100 g di stallatico pelettato da posizionarsi nelle vicinanze della singola pianta, ma distante almeno 50 cm dal colletto della stessa.
- Irrigazioni di soccorso da prevedersi nel periodo estivo o quando necessita per un quantitativo non inferiore a 20 l/pianta in corrispondenza della conca d'irrigazione realizzata all'impianto con il materiale di risulta; nelle porzioni dotate d'impianto d'irrigazione a goccia il quantitativo sarà di 4l/ora da distribuirsi a giorni alterni (3 volte la settimana). L'irrigazione durerà per almeno 2 anni di cui il secondo con tempistica dimezzata. I cicli d'irrigazione saranno eseguiti nelle ore più fresche della giornata in modo tale da evitare un'eccessiva evaporazione.
- Per almeno 2 anni saranno eseguite, se necessarie, le potature del secco e di ripristino della dominanza apicale (potature di formazione) oltre al ripristino della verticalità e mantenimento del quadrotto pacciamante.
- Per almeno 2 anni saranno eseguiti almeno, 2 interventi di trinciatura con rilascio del materiale di risulta (tarda primavera - primo autunno), in modo tale da contenere la biomassa erbacea e ridurre la concorrenza nei confronti della componente a macchia mediterranea.

Comunque gli interventi appena descritti saranno realizzati fino al completo affrancamento della vegetazione piantumata.

- Nel caso di un ricoprimento insufficiente della componente erbacea, sarà realizzato un intervento di trasemina l'anno successivo a dose dimezzata di semente in modo tale da velocizzare la chiusura del cotico.
- Il risarcimento delle specie piantumate sarà eseguito a un anno e a tre anni dall'impianto e comunque fino al raggiungimento degli obiettivi di ricostituzione

vegetazionale fissati nel progetto di recupero ambientale. Il materiale vivaistico sarà di dimensioni pari a quello dell'impianto e la componente floristica sarà dominata dalle specie che hanno dato i migliori risultati d'attecchimento in quel settore d'intervento.

- Nelle aree piantumate sarà escluso il pascolamento fino al completo recupero pedologico, agronomico e naturalistico dei luoghi, mediante l'interdizione degli spazi.

4. Punto 4 – “Al fine di mitigare gli impatti della cava in fase di gestione, sotto il profilo visivo, delle polveri e del ruscellamento delle acque meteoriche verso i vigneti limitrofi, nei primi due anni di attività, dovranno essere attuati interventi di riordino e recupero delle aree marginali, lungo i lati nord, est e sud della cava”; in particolare, la Società dovrà provvedere ai seguenti lavori:

4.a. La sistemazione, in misto stabilizzato, della pista perimetrale e l'adeguamento della sezione e pendenza delle cunette laterali; le cunette dovranno essere realizzate mediante scavo in terreno naturale e rivestite in scampoli di pietrame provenienti dallo stesso sito di cava;

Come da prescrizione la pista perimetrale sarà sistemata, in misto stabilizzato, e saranno adeguate localmente le cunette laterali.

Si ribadisce pertanto che il canale di guardia e le cunette sono per la maggior parte già attualmente scavate in roccia e presentano un profilo regolare senza evidenze di fenomeni erosivi. Si fa presente, inoltre, che l'eventuale trasporto solido, possibile unicamente in condizioni climatiche eccezionali, potrà essere efficacemente contenuto dalla vasca di sedimentazione prevista in progetto posta a valle del canale e al confine del perimetro di cava.

In ogni caso qualora si evidenziassero approfondimenti indesiderati o fenomeni erosivi localizzati si interverrà tempestivamente realizzando appropriati rivestimenti o salti di fondo.

4b. su tutte le aree marginali non soggette a lavori, dovrà provvedere alla pulizia e alla rimozione di eventuali rifiuti, nonché a interventi selvicolturali e rinfoltimenti della vegetazione spontanea esistente, con le stesse specie e modalità di impianto indicate in progetto.

Saranno eseguiti gli interventi di cui alla precedente prescrizione.

4c. dovrà essere riordinata e razionalizzata la rete di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche afferenti alle aree di cava e dell'impianto nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- *Il dimensionamento delle opere e la gestione delle acque accumulate nelle vasche previste in progetto dovrà rispettare quanto disposto dalla Delib. G.R. n.69/25 del 10.12.2008 – Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi";*

In merito al dimensionamento delle opere di gestione delle acque si ribadisce che l'impianto di cava è già dotato di una autorizzazione allo scarico industriale e delle acque meteoriche, approvata dagli enti competenti, che sarà rinnovata ai sensi di legge alla sua naturale scadenza (vedi allegato 1).

- *le vasche di raccolta e sedimentazione e il canale di guardia principale dovranno essere rivestiti con pietrame di granito*

Si rimanda a quanto esposto nel punto 4a.

- *il fondo e le sponde dei bacini di decantazione dovranno essere dotati di impermeabilizzazione, da rimuoversi contestualmente alla dismissione e recupero delle vasche*

In merito alle vasche di sedimentazione si ricorda che sono state realizzate in un ammasso roccioso massivo e che i limi per loro natura impermeabilizzano le superfici che li contengono; pertanto le vasche di sedimentazione risultano di fatto già impermeabilizzate come, tra l'altro, evidenzia la mai messa in funzione della pompa installata nella trincea drenante posta a valle di esse, in grado di intercettare eventuali acque di filtrazione.

Ad ulteriore riprova sulle pareti delle vasche momentaneamente svuotate non si sono riscontrate evidenze di infiltrazioni provenienti dalle vicine vasche in fase di riempimento.

Le vasche, infine, sono dotate di uno scarico di troppo pieno regolarmente autorizzato che garantisce il loro corretto funzionamento anche in presenza di una notevole componente liquida, evitando dispersioni superficiali incontrollate.

Si ritiene pertanto non necessario provvedere ad un'ulteriore impermeabilizzazione che comporterebbe un notevole aggravio delle difficoltà tecnico-economiche, non giustificate, di fatto, da un apprezzabile miglioramento delle condizioni ambientali.

In particolare si evidenzia che oltre alle problematiche legate alla posa ed alla protezione dei teli durante le fasi di svuotamento periodico delle vasche, secondo quanto prescritto, si dovrebbe ricorrere allo svuotamento e successivo ritombamento con gli stessi materiali per provvedere alla rimozione del sistema di impermeabilizzazione.

Infine si propone il crono-programma dei lavori aggiornato con il recepimento delle prescrizioni previste dalla sopracitata Delibera.

	I FASE DI COLTIVAZIONE						II FASE DI COLTIVAZIONE (MEDIO TERMINE)							III FASE DI COLTIVAZIONE (MEDIO TERMINE)								
	BREVE TERMINE						MEDIO TERMINE							FINALE								
Anno	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX	XXI	
Coltivazione																						
Recupero amb																						
Aree marginali																						
Strade																						
Manutenzioni																						
Rimozione aree di stoccaggio lato sud																						

ALLEGATO: 1

CC/NTI CORRENTI POSTALI - RICEVUTA DI VERSAMENTO
€ sul C/Cn. 222075
di Euro 15,42
IMPORTO QUINDICI QUARANTACINQUE
IN LETTERE SUAP OLBIA
CAUSALE
RIFUGIO P.U. DI MONTI SEBASTIANA

58/153 05 02-10-09 R2;
0125 €*15,49*;
VCY 0687 €*1,10*;
C/C 00222075 P 0040

ESEGUITO DA CALCESTRUZZI SPA
VIA - PIAZZA G. CAMOZZI
CAP 24121 LOCALITÀ BERGAMO

COMUNE DI OLBIA
PROVINCIA DI OLBIA - TEMPIO
UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
52066 - 52063 FAX (0789) 52178 indirizzo E-mail



CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO
25 e Circolare applicativa D.G.R. 22/1 dell'11.04.2008, art. 14 commi 5 e 6)
388 del 02 Ottobre 2009

**DI UNA CONDOTTA INTERRATA PER IL
REFLUI INDUSTRIALI (ACQUE METEORICHE E
ACQUE INERTI) IN ECCESSO NEL RIO "VENA
FIORITA" E RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'EMUNGIMENTO
DEL POZZO
"CALCESTRUZZI S.P.A."**
**Località Piscolvei - Olbia - Distinto al Catasto Terreni al
Foglio 59 - 60, Mapp. (118-119) (68-69-71-74-75-88-89);**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la L.7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. n.3 del 5 marzo 2008 "Legge Finanziaria 2008";

VISTA la Circolare applicativa della L.R. n. 3/2008, approvata con Deliberazione Giunta Regionale n.22/1 dell'11.04.2008;

VISTA la DUAAP - Dichiarazione unica autocertificativa per la realizzazione di un intervento relativo ad attività produttive, presentata in data 06/08/2009, prot. n. 64181 dalla Società **CALCESTRUZZI S.P.A.** con sede in Bergamo, Via Camozzi n. 124, P. IVA. 01038320162 nella persona del suo legale rappresentante il sig. Crosa Massimo, nato a Biella (BI) il 10/01/1978 e residente in Quartu Sant'Elena, via Marconi n. 742, C.F. CRSMSM78A10A859N, con la quale è stata richiesta l'attivazione del procedimento di cui all'art.1, commi 24 e 25 della L.R. n.3/2008 (conferenza di servizi), volto ad ottenere il provvedimento conclusivo per la "realizzazione di una condotta interrata per il conferimento di reflui industriali (acque meteoriche e acque di lavaggio inerti) in eccesso nel rio "vena fiorita" e richiesta di autori all'emungimento del pozzo" sito in Località Piscolvei - Olbia, distinto al Catasto terreni al Foglio Mapp. (118-119) (68-69-71-74-75-88-89);

VISTA la nota di convocazione della Conferenza di servizi prot. n. 66116 del 13/08/2009, con la quale il responsabile del procedimento ha provveduto a convocare per il giorno 02 ottobre 2009, alle ore 11:30 presso i locali del SUAP, siti in Olbia, via Macerata, gli enti ed uffici competenti al rilascio dei Nulla Osta o pareri ai sensi dell'art. 1, co. 24 della L.R. n. 3/2008 e alla verifica delle dichiarazioni autocertificative rese dall'impresa e dai tecnici incaricati in riferimento al progetto presentato;

DATO ATTO che si è provveduto a dare pubblicità della suddetta convocazione attraverso il sito internet del Comune di Olbia, attraverso il sito dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Olbia, nonché tramite affissione all'albo pretorio dell'ente;

VISTA la nota prot. n. 66116 del 13/08/2009 di trasmissione della DUAAP inviata agli enti e uffici competenti al rilascio, in sede di conferenza di servizi, dei Nulla Osta, pareri e verifiche sulle autocertificazioni, corredata dagli elaborati documentali e progettuali;

DATO ATTO che entro il termine fissato per lo svolgimento della conferenza di servizi sono pervenuti al SUAP da parte degli enti e uffici competenti, i seguenti Nulla Osta, pareri e/o verifiche, tutte favorevoli, che si allegano in copia a far parte integrante del presente provvedimento:

- Nota del Comune di Olbia Settore Urbanistica – Servizio edilizia privata, del 30/09/2009, acquisita in data 30/09/2009 con la quale si esprime la verifica positiva sull'autocertificazione resa dal tecnico e dall'impresa;
- Nota del Settore Ambiente e Sostenibilità della Provincia Olbia – Tempio del 28/09/2009 prot. 29808 con la quale si esprime parere favorevole ai sensi dell' art. 124 del D. lgs 152/06;
- Nota della Asl n.2 OLBIA del 02/10/2009 prot. 332/2009 e acquisita in data 02/10/2009 prot. 79477 con la quale non si esprime parere alcuno per i motivi riportati nella nota medesima;

DATO ATTO che, a seguito della ricezione da parte del SUAP dei suddetti Nulla Osta, pareri e/o verifiche favorevoli resi da parte di tutti gli enti e uffici competenti, regolarmente convocati con la su indicata nota prot. n. 66116 del 13/08/2009, non è stato necessario svolgere effettivamente i lavori della conferenza di servizi;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento Unico nella quale si dà atto che il procedimento si è svolto in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. n.3/2008 e alla Circolare applicativa approvata con D.G.R. 22/1 dell'11.04.2008;

DA' ATTO CHE

il progetto allegato alla DUAAP – Dichiarazione unica autocertificativa per la realizzazione di un intervento relativo ad attività produttive, redatto dall' Ing. Meloni Giammaria , iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Sassari al n. 907, presentata in data 06/08/2009, prot. n. 64181, Società **CALCESTRUZZI S.P.A.** con sede in Bergamo, Via Camozzi n. 124, P. IVA. 01038320162 nella persona del suo legale rappresentante il sig. Crosa Massimo, nato a Biella (BI) il 10/01/1978 e residente in Quartu Sant'Elcna, via Marconi n. 742, C.F. CRSMSM78A10A859N, con la quale è stata richiesta l'attivazione del procedimento di cui all'art.1, commi 24 e 25 della L.R. n.3/2008 (conferenza di servizi), volto ad ottenere il provvedimento conclusivo per la *“realizzazione di una condotta interrata per il conferimento di reflui industriali (acque meteoriche e acque di lavaggio inerti) in eccesso nel rio “vena fiorita” e richiesta di autorizzazione all'emungimento del pozzo”* sito in Località Piscolvei - Olbia, distinto al Catasto terreni al Foglio 59-60, Mapp. (118-119) (68-69-71-74-75-88-89); è risultato conforme alle vigenti normative, secondo le verifiche e le autorizzazioni rilasciate dagli enti ed uffici competenti.

Gli elaborati progettuali, che riportano il timbro e la data di validazione della DUA restituiscono all'interessato unitamente al presente provvedimento.

RICORDA

Che la Struttura oggetto del presente Provvedimento conclusivo, non potrà essere posta in esercizio prima che sia stata dichiarata al SUAP, da parte dell'interessato, l'ultimazione dei lavori, corredata di un certificato del direttore dei lavori, con il quale si attestano la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (L.R. n. 3/2008, art. 1, comma 26);

Che è fatto obbligo alla società titolare del Provvedimento Unico del rispetto e adempimento delle prescrizioni particolari riportate nei Nulla Osta, nei pareri e nelle dichiarazioni di conformità allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;

Che il presente Provvedimento conclusivo non abilita allo svolgimento dell'attività produttiva, per la quale occorrerà presentare una nuova Duap ai sensi dell'art. 1 comma 21 L.R. 3/2008;

Che gli uffici e le amministrazioni competenti possono eseguire in tutte le fasi dei procedimenti di competenza Suap le verifiche sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni rese dall'interessato nonché sulla conformità dell'opera al progetto presentato e sull'agibilità, ai sensi dell'art. 1 comma 28 della L.R. n. 3 del 5 marzo 2008 e dell'art. 17 della Circolare esplicativa approvata con Deliberazione G.R. n.22/1 dell'11.04.2008;

Che ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. n. 42 del 22/01/2004, la Soprintendenza, se ritiene l'Autorizzazione non conforme alle prescrizioni di tutela del paesaggio, può annullarla, con provvedimento motivato, entro i 60 gg. successivi alla ricezione della relativa completa documentazione, da parte dell'amministrazione competente al rilascio;

Che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

Che qualora nel corso della realizzazione delle opere o comunque di lavori coevi e successivi vengano in luce documenti e beni culturali soggetti alla tutela della legge 14-01-1939, n. 1089 e successive modifiche, dovranno essere rispettate le prescrizioni della legge suddetta informandone tempestivamente la competente Soprintendenza Archeologica.



OLBIA, 02 Ottobre 2009

SPORTELLLO UNICO
BAFFIGO

Regione Autonoma Sardegna
Azienda U.S.L. N°2 - OLBIA

Servizio Igiene Pubblica

COMUNE DI OLBIA
PROTOCOLLO GENERALE
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

n° reg. int. 332/2009

02 OTT 2009

11 02 SETTEMB 009

N°	79482	SETTORE SUAP
CAT.	8	CL. 0

Via Sportello Unico dell'Edilizia del Comune di OLBIA, DOTT. ANTONIO

Il Medico di Igiene Pubblica in seguito all'esame degli elaborati progettuali relativi alla edilizia n° prot. n° 64181 del 06/09/2009 intestatario CALLESTRUTTI S.p.A. -

ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 ^{NON} esprime parere alcuno in quanto il progetto, relativo a LOCALI CHIUSI DA PARETI FISSE LUNGO L'INTERO LORO PERIMETRO FRUIBILI DA PERSONE, RESTA PRIVO DI VALENZA IGIENICO-EDILITARIA.

Il Medico di Igiene Pubblica

SERVIZIO
DR. CA
AZIENDA

UBBLICA
IANO
- OLBIA



PROVINCIA DI OLBIA - TEMPIO

SETTORE AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Prot. n. 29808

Olbia, 28 SET. 2009

Oggetto. Pratica DUAAP Ditta Calcestruzzi Spa loc Piscolvei - S.P. 24 (Olbia Loiri) Km 4+000
Olbia. Invio Parere Riferimento Vs note del 13 08 09 prot n 66116.

LA PRESENTE COMUNICAZIONE,
TRASMESSA UNICAMENTE VIA FAX,
SOSTITUISCE L'ORIGINALE AI SENSI
DELL'ART. 6, COMMA 2, L. 412/1991

COMUNE DI OLBIA
SPORTELLLO SUAP
FAX 078952178

Con riferimento alla convocazione della conferenza di servizi prevista per il 2.10.09 inerente la realizzazione di una condotta per il conferimento dei reflui industriali in eccesso nel rio "vena fiorita", per quanto di competenza, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06.

Detto parere è vincolato alla prescrizioni riportate nell'allegato A11 e nella documentazione tecnica presentata.

Si invita la Calcestruzzi SpA ad inviare copia della ricevuta di versamento dei diritti di istruttoria pratica così come indicato nell'allegato A11 (voce Allegati).

Per quanto riguarda le procedure di autorizzazione alla ricerca idrica e concessione per l'emungimento di acque sotterranee si fa presente che questi procedimenti non sono di competenza SUAP così come ribadito con nota inviata dall'Assessorato all'industria il 28.07.09 prot n 23812

Si ricorda che questo settore ha rilasciato l'autorizzazione per la concessione all'utilizzo acque sotterranee per uso industriale in data 17.09.09 n 85.

Per quanto riguarda l'autorizzazione alla posa in opera di 200 mt di condotta interrata lungo la banchina della S.P. 24 Olbia Loiri si ricorda che è necessario a apposita autorizzazione da parte del Settore Servizi tecnici al territorio

Per ulteriori informazioni contattare Dott.ssa Erica Nieddu tel 0789 557768

Distinti saluti

Il responsabile del servizio
Erica Nieddu